

IL PIANO PER LA RIPRESA

Confindustria: il Comune stia con noi per risolvere i problemi del porto

VIAREGGIO

Realizzazione dell'asse di penetrazione (per collegare il porto alla variante Aurelia e all'A12) e risoluzione definitiva il problema dell'insabbiamento del porto (che non consente di accogliere le barche più grandi). Queste le priorità per la nautica, su cui Confindustria chiede al Comune che «sia convintamente al nostro



Gabriele Chelini

fianco per favorire l'inserimento di queste istanze fra i contributi che la Regione porterà al governo, impegnato in questi giorni nella definizione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, per la successiva presentazione alla Commissione europea. Perdere questa occasione sarebbe imperdonabile; ci pare il solo modo per recuperare ritardi ultradecennali, che ora potrebbero finalmente essere colmati».

«In un momento come l'attuale, per Viareggio essere il cuore del distretto nautico deve essere considerata una vera fortuna - sottolinea Gabriele Chelini, presidente della sezione nautica di Confindustria Toscana Nord - i dati rilevati dal nostro Centro Studi mostrano, anche per il terzo trimestre

dell'anno, una risalita consistente dell'attività rispetto al periodo precedente, livello di attività in crescita anche nel confronto con l'anno precedente (+3,1% tendenziale). La performance è sostenuta soprattutto da ordini esteri il cui sviluppo prosegue lungo un trend in crescita in modo alterno. Buone pertanto le previsioni per un settore composto, nella sola Viareggio, di 700 imprese e 5mila addetti. È il momento in cui il paese, prostrato, sta ridisegnando la propria politica industriale, anche grazie a quegli interventi capaci di sostenere le imprese e favorire crescita e positivo posizionamento sui mercati. Ogni territorio deve indicare soluzioni possibili e che stovolta sarebbe gravissimo ignorare». —